



“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

Presidio Ospedaliero “G. Mazzini”

Piazza Italia - 64100 - Teramo

MEDICINA NUCLEARE

Lotto 1 - Piano Seminterrato

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI


per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di
prevenzione e protezione

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
<i>Datore Lavoro</i> <i>Avv. Roberto FAGNANO</i>	<i>RSPP</i> <i>Dott.ssa Paola SAVINI</i>	<i>Medico Competente</i> <i>Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo)</i> <i>Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)</i>	<i>RLS</i>
Firma	Firma	Firma	Firma

<i>Data</i>	<i>Revisione</i>	<i>ID</i>
7/1/2019	00	S40366/01_001



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

DATA DEL SOPRALLUOGO 20/12/2018


ESEGUITO PER "PROFESSIONAL SERVICE SRL"

TECNICO 1 Luca TIBONI

TECNICO 2 Germano SORNELLI


CODICE COMMESSA S40366/01_001

RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O. Dott. ssa Narcisa DE VINCENTIS

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

Indice

<i>MEDICINA NUCLEARE</i>	1
<i>LOTTO 1 - PIANO SEMINTERRATO</i>	1
<i>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>	1
0. PREMESSA	3
PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	4
I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	4
I.1.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE	6
PERSONALE.....	7
ORARIO DI LAVORO	7
PARTE II – ANALISI DI RISCHIO	8
II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	8
II.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO	15
II.3 SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI	16
II.4 ARCHIVI/MAGAZZINI	16
<i>Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo "Valutazione Rischio Incendio".</i>	16
II.5 IMPIANTI TECNOLOGICI	16
II.6 IMPIANTI ELETTRICI	17
II.7 ILLUMINAZIONE	18
II.8 MICROCLIMA.....	19
IL BENESSERE TERMICO	19
II.9 USO DI ATTREZZATURE DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	21
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	21
II.10 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE (TITOLO VII D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	22
II.10.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI POSTAZIONI DI LAVORO PER UTILIZZO VDT.....	22
II.11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (ART. 46 D.LGS. 81/08 - D.M. 10 MARZO 1998)	25
II.11.1 AREE A RISCHIO SPECIFICO	26
II.11.2 MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI	27
II.11.3 SISTEMI DI VIE ED USCITE DI EMERGENZA	28
II.12 ANALISI DELLE MANSIONI	29
<i>COORDINATORE TECNICO</i>	31
<i>INFERMIERE</i>	35
<i>OPERATRICE SOCIO SANITARIA</i>	40
<i>MEDICO DI REPARTO</i>	45
<i>TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA (T.S.R.M.)</i>	49
<i>AMMINISTRATIVO</i>	55
PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	59
ALLEGATO 1 - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	
ALLEGATO 2 - ELENCO PERSONALE REPARTO	
ALLEGATO 3- VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO	
ALLEGATO 4 - SCHEDE VALUTAZIONE TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AL VDT	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

0. Premessa


Il presente documento costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28 comma 2, riferito ai luoghi di lavoro ***del Reparto Di Medicina Nucleare, ubicato all'interno del piano seminterrato del Presidio Ospedaliero di Teramo in Piazza Italia.***

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, , si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 20 dicembre 2018.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

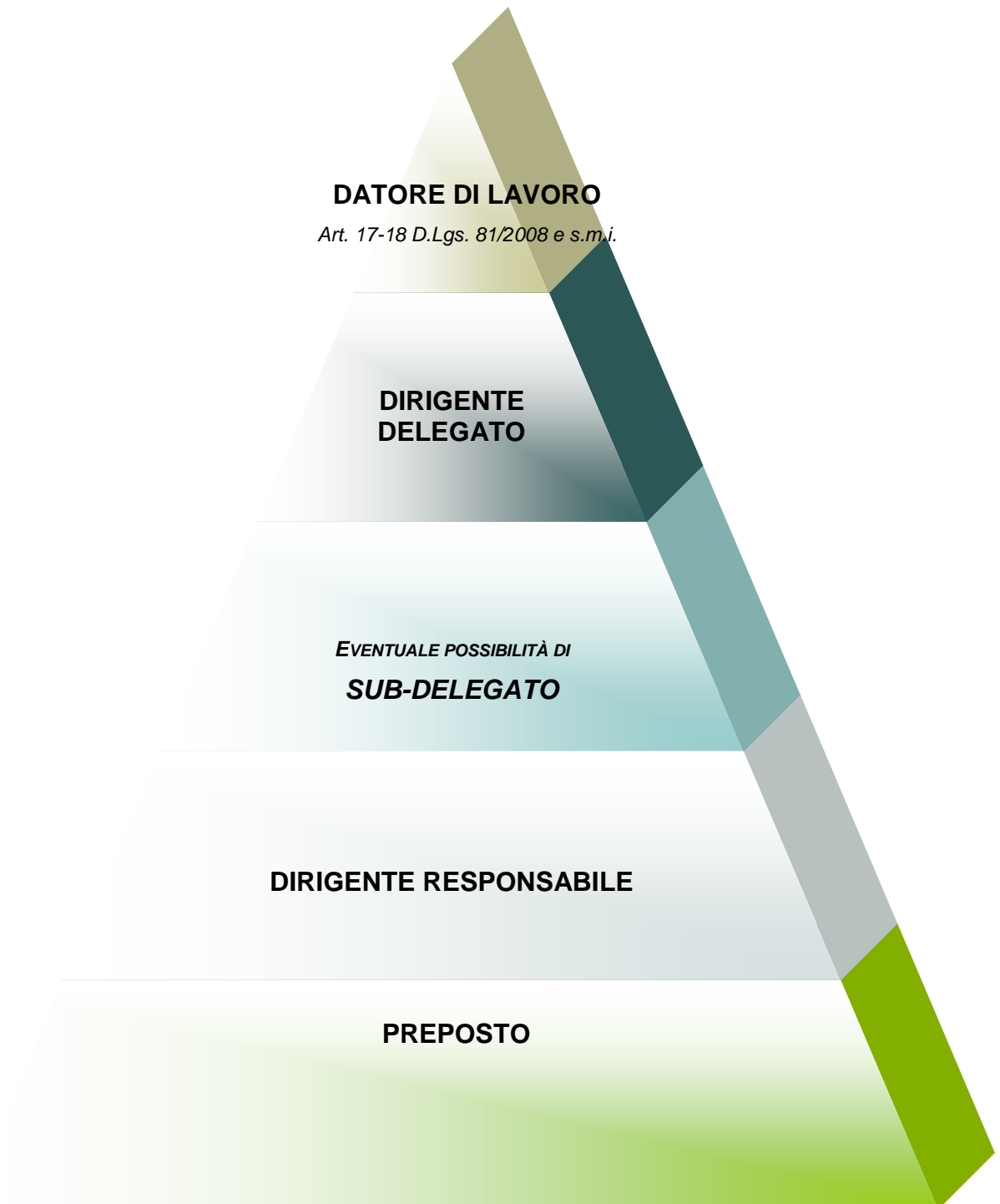
Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

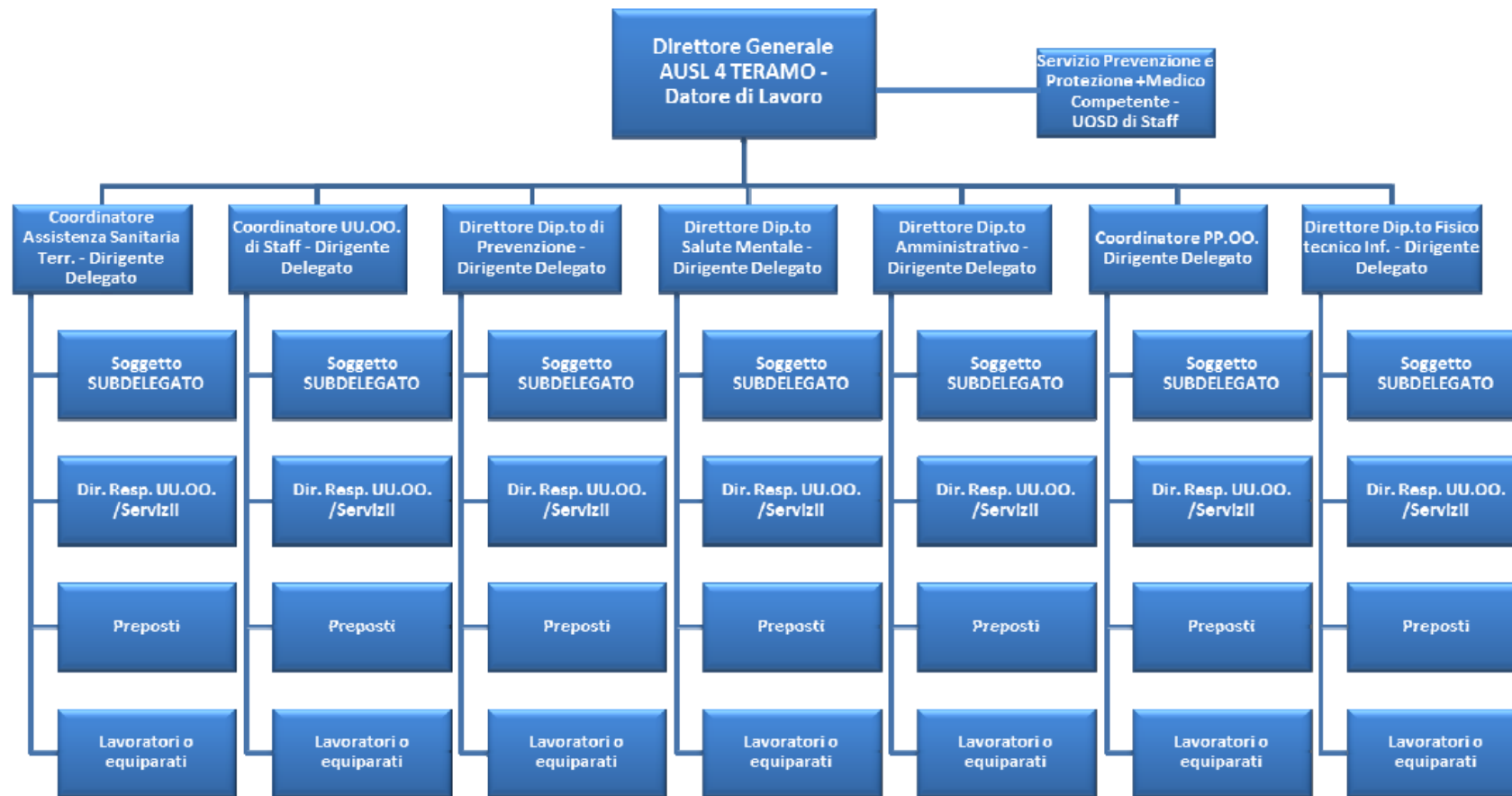
Azienda	Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo
Sede Legale	Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo

Sede oggetto della Valutazione	PO Teramo – Piazza Italia - 64100 – Teramo - Medicina Nucleare
Piani occupati	Piano Seminterrato
Numero lavoratori della sede oggetto di valutazione	11


Organizzazione della Sicurezza	
Datore di Lavoro	Direttore Generale: Avv. Roberto Fagnano
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	Dott.ssa Paola Savini La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016
Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dr.ssa E. IPPOLITI Dr. A. GRASSO La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera)
Medico Competente	Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Sig. D. Del Gaone Sig. G. Martella, Sig. A. Macrilante, Sig. D. Castagnoli, Sig. P.B. Di Marco Sig. M. De Febis Sig. A.Febo
Consulenti Esterni	GiOne – Professional Service srl



I.1.1 Organigramma Aziendale



In applicazione anche del sistema deleghe adottato con delibera n° 510 del 06/05/2014

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nei locali oggetto del presente documento è il seguente:

- Dirigenti Medici;
- Coordinatore Tecnico;
- Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (T.S.R.M.);
- Infermiere;
- Operatore Socio Sanitario;
- Amministrativo

Nell'allegato 1 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di Lavoro

L'orario di lavoro diviso per mansioni viene riportato di seguito:

Dirigenti Medici

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle 14.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Coordinatore Tecnico;

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle 14.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (T.S.R.M.);

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle 14.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Infermieri


- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle 14.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Operatori Socio Sanitari

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle 14.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Amministrativo

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle 14.00 e dalle 14.00 alle 17.00

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi e il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.


In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale é acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) **caratteristiche funzionali e ambientali** (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.


In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

Elemento	Descrizione
Mansione	Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test).
Attività	E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.
Attività unitaria	E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:


$$IR = P \times D$$

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- l) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;


N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla **“VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE”** il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato


Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Gravissimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i>
3	<i>Grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i>
2	<i>Medio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i>
1	<i>Lieve</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$IR = P \times D$$

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

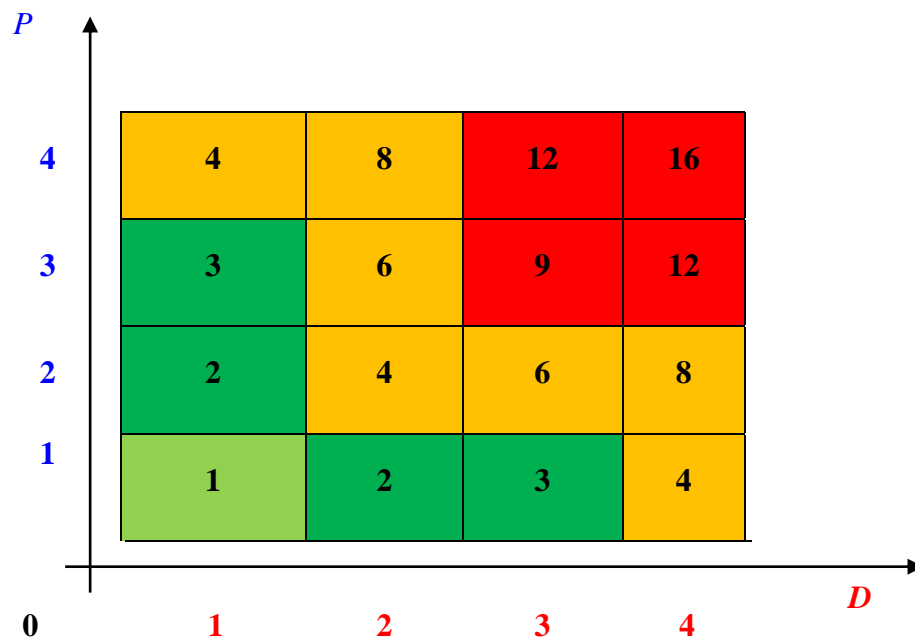


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

Tabella A

<i>IR = P X D</i>	Priorità	<i>Azioni</i>
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2-3	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
4-8	Medio-Elevato	Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
>9	Molto Elevato	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

II.2 Caratteristiche dei luoghi di lavoro

La descrizione e le caratteristiche dell'intero Edificio "PO Teramo" è riportata nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale.


I locali oggetto del presente documento occupano parte del piano seminterrato del Lotto 1 dell'Edificio lato sud.

L'accesso al reparto avviene dai corridoi del seminterrato, lato SUD dell'edificio, all'ingresso del reparto oltre all'accettazione ritroviamo la sala di attesa con circa 22 sedute, all'interno si accede mediante porte tagliafuoco a battente normalmente chiuse;



Il reparto è suddiviso nella Zona Fredda e nella Zona Calda, separate da un filtro dove è posizionato l'apparecchio per il controllo della contaminazione dei lavoratori e i loro spogliatoi.



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

II.3 Spogliatoi e Servizi igienici

All'interno dei piani sono presenti servizi igienici con antibagno e finestre per ricambio di aria adeguato.

I locali sono adeguatamente riscaldati e dotati di tutti gli accessori necessari (acqua calda e fredda, mezzi detergenti e per asciugarsi); le pareti sono ricoperte di mattonelle e lavabili (vernice).

Al piano sono presenti spogliatoi per infermieri/OSS; dove sono separati per sesso e i locali dispongono di armadietti a doppio scomparto, ben areati e confortevoli.



II.4 Archivi/Magazzini

Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo "Valutazione Rischio Incendio".


II.5 Impianti tecnologici

Impianti Termici/condizionamento

All'interno del reparto è presente un impianto di riscaldamento e raffrescamento costituito da un impianto di condizionamento centralizzato che interessa sia le parti comuni che all'interno delle stanze dei trattamenti e nei servizi igienici;



Per quanto riguarda le caratteristiche degli impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi condizionamento, etc.) e le relative Certificazioni e Verifiche periodiche si fa riferimento al DVR generale.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

II.6 Impianti Elettrici

I rischi da contatti elettrici vengono suddivisi in rischi diretti ed indiretti, così definiti:

- **diretto**, in caso di contatto con una parte dell'impianto che è normalmente in tensione (es. un conduttore che ha perduto l'isolamento, elementi di morsettiere privi di coperchi, attacco di una lampada, o l'alveolo di una spina durante l'inserimento nella presa); si parla anche di contatto diretto se avviene tramite una parte metallica (es. un cacciavite che tocca una parte in tensione).
- **indiretto**, in caso di contatto delle persone con parti conduttrici metalliche, normalmente non in tensione ma che possono andare in tensione per un guasto nell'isolamento.

La verifica della rispondenza tecnica di tali impianti ai requisiti di sicurezza viene svolta in questo ambito essenzialmente a livello documentale e mediante evidenziazione di carenze rilevate a vista.

Descrizione Impianto elettrico

All'interno è installato il quadro elettrico di piano a servizio del reparto.




Tutti i quadri sono dotati di interruttori differenziali contro i contatti diretti ed indiretti e magnetotermici per il sezionamento delle utenze.

Illuminazione di Emergenza

All'interno dei luoghi di lavoro è presente un impianto di illuminazione di emergenza.

Tale impianto dovrà garantire lungo tutti i percorsi di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza:

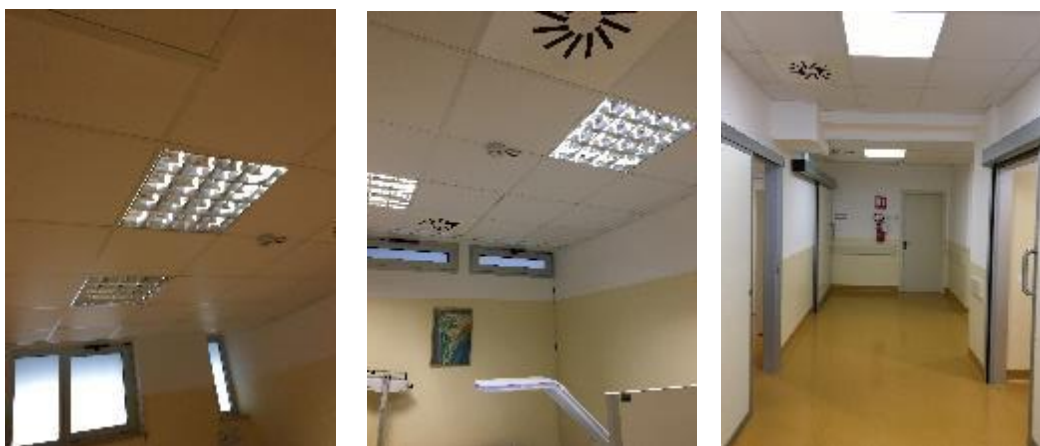
- un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita;
- l'autonomia della sorgente di sicurezza non deve essere inferiore ai 30';
- il dispositivo di carica degli accumulatori, qualora impiegati, deve essere di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato


II.7 Illuminazione

Descrizione ai vari piani

Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che il sistema di illuminazione artificiale presente nei locali è costituito, esclusivamente, da plafoniere al neon dotate di griglie antiriflesso.



Il sistema di illuminazione naturale è garantito da finestre perimetrali con apertura scorrevole.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

II.8 Microclima

L'uomo è naturalmente dotato di un sistema di termoregolazione della temperatura corporea basato sul controllo dei flussi di calore in entrata ed in uscita. Affinché siano rispettate le condizioni di stabilità dell'equilibrio termico del corpo umano (37 °C circa), è necessario che il bilancio termico sia nullo, cioè che la somma del calore metabolico sviluppato per effetto dei fenomeni di ossidazione dei tessuti e dei muscoli, e di quello che il corpo può ricevere dall'ambiente sia uguale alla quantità di calore che può essere ceduto all'ambiente stesso. Si registrerà, invece, un accumulo o una perdita di calore se tale equilibrio è alterato con conseguente aumento o diminuzione della temperatura media del corpo.

Il bilancio termico è controllato da termorecettori centrali e periferici, sensibili alle minime variazioni di temperatura: infatti sono apprezzabili per i termorecettori del freddo diminuzioni della temperatura cutanea dell'ordine di 0,004 °C/sec (14,4 °C/h), mentre i termorecettori del caldo inviano impulsi già per aumenti della temperatura dell'ordine di 0,001 °C/sec (3,6 °C/h).

Assume pertanto rilevanza la valutazione dell'ambiente termico in cui l'uomo si trova ad operare.

I fattori oggettivi ambientali da valutare sono pertanto: la temperatura dell'aria, l'umidità relativa, la velocità dell'aria e l'irraggiamento da superfici calde. L'insieme di questi parametri che caratterizzano un ambiente confinato rappresentano il cosiddetto "microclima". E' proprio dalla misurazione di questi parametri che si può stabilire se le condizioni microclimatiche di un determinato ambiente, rientrano nella zona di benessere termico o possono rappresentare uno stress termico.

II BENESSERE TERMICO


Il benessere termico è una sensazione soggettiva legata allo sforzo maggiore o minore imposto al sistema di termoregolazione per la conservazione dell'equilibrio termico ed è in stretto rapporto con l'attività metabolica del soggetto a seconda se si trovi in stato di riposo o di lavoro.

È, in altre parole, una condizione di neutralità, con dispersione integrale del calore prodotto senza aumento della temperatura corporea e senza evidente intervento del sistema termoregolatore. Tenendo in considerazione lo scambio termico tra corpo umano e ambiente, il benessere termico quindi, dipende dal bilanciamento tra calore prodotto e calore smaltito. Risulta pertanto influenzato dai seguenti parametri:

- perdita di calore per evaporazione
- perdita di calore per respirazione
- scambi termici per radiazione
- scambi termici per convezione

Laddove il meccanismo di regolazione non è sufficiente alla dissipazione del calore prodotto si ha una condizione di squilibrio termico che rappresenta un reale rischio da stress termico.

Dato che il calore scambiato dall'organismo viene trasportato con la circolazione sanguigna il sistema di termoregolazione in caso di freddo o di caldo tende rispettivamente a ridurre o ad aumentare il numero e le dimensioni dei vasi sanguigni funzionanti, con conseguente variazione del flusso sanguigno dalla parte centrale del corpo verso la periferia. In questo

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

modo il sistema di regolazione riesce a mantenere l'equilibrio termico del corpo fino a quando la temperatura dell'aria ambiente raggiunge valori di 27- 29 °C.

Per valori superiori di temperatura, il sangue non riesce a smaltire completamente il calore per cui il sistema di termoregolazione fa entrare in funzione le ghiandole sudoripare smaltendo il calore in eccesso con l'evaporazione del sudore. Per tali motivi vi possono essere condizioni microclimatiche nelle quali l'uomo può vivere confortevolmente mediante l'ausilio del sistema di termoregolazione, altre nelle quali può resistere per tutto il turno di lavoro, altre ancora che permettono una permanenza limitata.

Si possono definire condizioni di benessere termico quelle in cui l'organismo riesce a mantenere l'equilibrio termico senza l'intervento di alcuni meccanismo di difesa del sistema di termoregolazione. In altre parole il benessere termico rappresenta uno stato fisiologico caratterizzato dall'assenza di sensazioni di caldo o di freddo o di correnti d'aria.

La necessità di stabilire situazioni di completo equilibrio termico in ogni ambiente di lavoro costituisce quindi un indispensabile intervento igienico preventivo. Vista l'ampia gamma di variabilità dei valori microclimatici ottimali validi nel campo lavorativo, la misura isolata della temperatura, dell'umidità e del movimento d'aria è da ritenersi non sufficiente per quantificare in precisi termini fisici gli scambi termici e a determinare le condizioni di benessere termico.

Sono stati allo scopo proposti indici e scale di misura dei diversi parametri ambientali come risultato della correlazione tra questi e le sensazioni soggettive di benessere o di disagio termico.

Conclusioni


Gli ambienti analizzati sono classificabili come ambienti moderati cioè caratterizzati dal fatto che impongono un moderato grado di intervento alla termoregolazione corporea e che quindi risulta facilmente realizzata la condizione di omeotermia (equilibrio termico tra corpo e ambiente) del soggetto.

I parametri microclimatici consigliati, per tali ambienti sono:

- nella stagione calda la temperatura non dovrebbe essere inferiore di oltre 7°C da quella esterna
- nelle altre stagioni tra i 18 e i 20°C
- umidità fra il 40 e il 60%

Durante il sopralluogo si sono riscontrate temperature di confort che rientrano negli standard normativi.

È necessario effettuare a cadenze prestabilite, secondo le vigenti normative, una manutenzione ordinaria dell'impianto (pulizia dei filtri e ricambio degli stessi) in modo da garantire l'efficienza dello stesso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

II.9 Uso di Attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione individuali

La Direttiva Macchine 98/37/CE ha lasciato il posto alla nuova Direttiva 2006/42/CE la quale è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 17 del 27 gennaio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2010 con entrata in vigore il 6 marzo 2010.

La nuova definizione di macchina, propriamente detta, è: *“insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per una applicazione ben determinata”*.

I requisiti di sicurezza delle attrezzature da lavoro, vengono individuati nell'art.70 del D.Lgs. 81/08 ribadendo il principio di conformità delle attrezzature di lavoro a tutte le specifiche disposizioni legislative e regolamentari aggiungendo però il fondamentale recepimento delle direttive comunitarie.

Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' allegato V del D.Lgs. 81/08.

I rischi correlati all'impiego delle attrezzature sono riconducibili a:

- rischi di tipo meccanico: legati alle caratteristiche costruttive delle attrezzature (parti taglienti, appuntite, pesanti, ecc.)
- rischi di tipo elettrico, legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche
- rischi di tipo psicologico, legati all'organizzazione del lavoro, al rapporto uomo/attrezzatura.

Per la valutazione dei rischi sono state considerate sia le condizioni di normale utilizzo e manutenzione e sia le possibili situazioni anomale.


Elenco attrezzature

In allegato vengono riportate le attrezzature utilizzate nel reparto oggetto del presente documento.

Tutte le attrezzature dovranno essere marcate CE ed essere accompagnate da Certificazione di Conformità e libretti d'uso e manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale

Riferimento “Capitolo Analisi delle Mansioni”.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

II.10 Attrezzature munite di Videoterminale (Titolo VII D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

La presente valutazione è relativa all'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature munite di VDT, ai sensi del Titolo VII del D.Lgs. 81/08.

Norme di riferimento:

⇒ Direttiva 90/270/CEE

⇒ DM 2 ottobre 2000 "Linee guida d'uso dei videoterminali"

E' considerato addetto al videoterminale il lavoratore che utilizza la relativa attrezzatura in modo sistematico e abituale per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste.

Il Datore di Lavoro ha individuato i lavoratori che utilizzano nello svolgimento delle proprie mansioni attrezzature dotate di videoterminali per tempi di lavoro superiori alle 20 ore settimanali.

II.10.1 Valutazione dei Rischi postazioni di lavoro per utilizzo VDT


La valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, analizza i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

I posti di lavoro dovranno essere ben dimensionati ed allestiti in modo che vi è spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi.

I piani di lavoro (scrivania):

- dovranno avere una superficie a basso indice di riflessione, sono stabili, hanno dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, nonché per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;
- dovranno avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
- dovranno avere altezza tra i 70 e 80 cm;
- dovranno avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

I sedili:

- saranno di tipo girevole ed hanno basamento a 5 razze (punti di appoggio);
- dovranno avere altezza regolabile (tra 42 e 50 cm e consente un angolo coscia-gambe di 90° - Norma UNI EN 1335 - 1:2000);
- tutti disporranno del piano e dello schienale regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;
- dovranno avere schienale regolabile in altezza ed inclinazione (distanza tra centro dello schienale e sedile tra 17 e 21.5 cm; l'inclinabilità dello schienale deve essere compresa tra 5° e 15°);
- i comandi e le regolazione saranno facilmente accessibili anche in posizione seduta;
- il piano del sedile e schienale saranno ben profilati e con buona imbottitura;
- lo schienale e la seduta avranno bordi smussati con rivestimento traspirante e pulibile

Lo schermo (o video) :

- sarà orientabile ed inclinabile, liberamente e facilmente, in modo da potersi adeguare alle esigenze dell'utilizzatore.
- avrà immagine stabile, esente da farfallamento o da altre forme d'instabilità;
- garantirà una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri;
- disporrà di una facile regolazione del contrasto e/o brillantezza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo per adattarli alle condizioni ambientali e/o utilizzatore;
- la distanza dello schermo dagli occhi sarà pari a 50-70 cm.

Inoltre sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che causano disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.


La Tastiera:

- sarà inclinabile, dissociata dallo schermo e posizionata davanti allo stesso con uno spazio sufficiente per consentire l'appoggio delle mani e degli avambracci dell'utilizzatore tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- avrà una superficie opaca onde evitare i riflessi;
- avrà una disposizione e caratteristiche dei tasti che ne agevolano l'uso della stessa,
- avrà i simboli dei tasti con un sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione di lavoro.

Il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, non sempre sono posti sullo stesso piano della tastiera e disporranno di uno spazio adeguato per il loro uso.

Illuminazione:


- è necessario evitare abbagliamenti dell'operatore e riflessi sullo schermo, o su altre attrezzature, strutturando l'arredamento dei locali e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce, se artificiali anche delle loro caratteristiche tecniche.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

Misure di prevenzione

- Programmare pause e/o cambi di attività di almeno 15 minuti ogni due ore;
- Nelle pause evitare di rimanere seduti e di impegnare la vista leggendo il giornale o facendo videogiochi;
- Laddove sia possibile, organizzare il proprio lavoro alternando l'utilizzo del VDT con compiti che non comportano la visione ravvicinata e che permettono di sgranchirsi le braccia e la schiena.

Inoltre, se verranno utilizzati in maniera prolungata i computer portatili, vi sarà la necessità della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

II.11 Valutazione del Rischio Incendio (art. 46 D.Lgs. 81/08 - D.M. 10 marzo 1998)



La presente relazione costituisce nota integrativa al documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 2 del DM 10.03.98 e in attuazione di quanto disposto all'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

Pertanto la valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98 e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i.

Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

II.11.1 Aree a rischio specifico


Depositi di sostanze infiammabili/radioattive

All'interno della Zona Calda sono presenti, all'interno della stanza interessata al deposito di materiale radiattivo, armadietti in acciaio con ante chiuse tramite serratura, a protezione del materiale che viene stoccato all'interno.



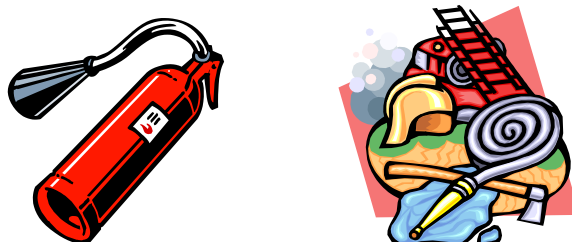
All'interno della Camera Calda, tramite le cappe ermetiche, avviene la preparazione delle siringhe con i preparati radiattivi per le terapie da somministrare. Le siringhe vengono fatte passare alla sala di somministrazione tramite un Passa Preparati che garantisce la comunicazione ma al contempo mantiene l'ermeticità tra le due stanze.



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi

Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi



Mezzi di estinzione portatili

Ai vari piani in esame sono presenti estintori portatili a polvere da 6 kg di capacità estinguente paria 34 A 233 B C; tali estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile e in ragione di uno ogni 100 mq di pavimento come prevede la normativa vigente.




Impianto idrico antincendio

Ai vari piani sono installati idranti UNI 45 in apposite cassette antincendio dotate di apertura di sicurezza "safe crash" al cui interno sono disposte manichette con relative lance di erogazione che consentono, in caso di necessità, l'intervento in tutti i locali.

È indispensabile controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi portatili e fissi di spegnimento. Per l'esatta collocazione degli estintori si rimanda all'allegato grafico.

Per quanto riguarda gli impianti di rilevazione automatica e manuale degli incendi e l'impianto di allarme si fa riferimento al al DVR Generale ed alla Valutazione Rischio Incendio dell'intera struttura.


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza

In conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/98 allegato III e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i., tenendo conto della probabile insorgenza di un incendio, il sistema di vie di uscita deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro.



Per quanto riguarda la lunghezza del percorso di esodo, compartimentazione, impianti di protezione antincendio, etc. si fa riferimento alla Valutazione progetto consegnata ed approvata dai Vigili del Fuoco di Teramo in data 26 aprile 2016.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

II.12 analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.


Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;
- programma di informazione e formazione;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato


- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:

1. **Dirigenti Medici;**
2. **Coordinatore Tecnico;**
3. **Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (T.S.R.M.);**
4. **Infermiere;**
5. **Operatore Socio Sanitario;**
6. **Amministrativo**

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Si ravvisa che ogni lavoratore può a volte essere in grado di svolgere più mansioni, esponendosi di volta in volta ai rischi specifici di ogni singola mansione svolta. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi Generale ed alla Procedura Aziendale "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari"

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

Coordinatore Tecnico

Attività e compiti del personale Addetto

- * Pianificazione e programmazione turnistica del personale (T.S.R.M/Infermieri/OSS)
- * Risoluzione ed organizzazione problematiche del reparto
- * Verifica e controllo del Reparto
- * Partecipazione alla visite mediche
- * Attività di ufficio:
 - Attività amministrativa e contabile;
 - Elaborazione ed analisi dati;
 - Inserimento dati, composizione testi;
 - Rapporti con gli utenti;
 - Archiviazione documenti


Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminale, Stampante (ad aghi, laser, getto di inchiostro), Telefono Tagliacarte, spillatrici, taglierine manuali e Fotocopiatrice.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare - Lotto 1 - Piano Seminterrato

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano - braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < <input type="checkbox"/> ≤ 5	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < <input type="checkbox"/> ≤ 1	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
---	--	-----------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	2	1	2
	Lesioni cute e occhi	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	2	1	2	
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
Rischio Chimico	1	2	2	

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- guanti monouso (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc)
- Camici di Piombo
- Occhiali anti-x
- Guanti protettivi da radiazioni

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Camici di Piombo
- Occhiali anti-x
- Guanti protettivi da radiazioni

Sostanze Radioattive

Tc 99 I-131 I-123 In-111

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ALTO**

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, **TOTALE 16 ore.**

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8 ore.**

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- + Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

- + indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Infermiere

Attività e compiti del personale Addetto

- programmazione di propri piani di lavoro e di quelli del personale alle proprie dipendenze, loro presentazione ai superiori e successiva attuazione;
- annotazione sulle schede cliniche degli abituali rilievi di competenza (temperatura, polso, respiro, pressione, secreti, escreti) e conservazione di tutta la documentazione clinica sino al momento della consegna agli archivi centrali; registrazione su apposito diario delle prescrizioni mediche, delle consegne e delle osservazioni eseguite durante il servizio);
- richiesta ordinaria e urgente di interventi medici e di altro personale a seconda delle esigenze sanitarie, sociali e spirituali degli assistiti;
- compilazione dei dati sul movimento degli assistiti e collaborazione alla raccolta ed elaborazione di dati statistici relativi al servizio;
- tenuta e compilazione dei registri e dei moduli di uso corrente;
- registrazione del carico e scarico dei medicinali, dei disinfettanti, dei veleni e degli stupefacenti; loro custodia e sorveglianza sulla distruzione. Custodia delle apparecchiature e delle dotazioni di reparto;
- controllo della pulizia, ventilazione, illuminazione e riscaldamento di tutti i locali del reparto;
- sorveglianza sulle attività dei malati affinché le stesse si attuino secondo le norme di convivenza prescritte dai regolamenti interni.
- assistenza completa dell'infermo;
- somministrazione dei medicinali prescritti ed esecuzione dei trattamenti speciali curativi ordinati dal medico;
- sorveglianza e somministrazione delle diete;
- assistenza al medico nelle varie attività di reparto e di sala operatoria;
- rilevamento delle condizioni generali del paziente, del polso, della temperatura, della pressione arteriosa e della frequenza respiratoria;
- effettuazione degli esami di laboratorio più semplici;
- raccolta, conservazione ed invio in laboratorio del materiale per le ricerche diagnostiche;
- disinfezione e sterilizzazione del materiale per l'assistenza diretta al malato;
- opera di educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari;
- opera di orientamento e di istruzione nei confronti del personale generico, degli allievi e del personale esecutivo;
- interventi d'urgenza (respirazione artificiale, ossigenoterapia, massaggio cardiaco esterno, manovre emostatiche) seguiti da immediata richiesta di intervento medico;
- somministrazione dei medicinali prescritti ed esecuzione dei seguenti trattamenti diagnostici e curativi ordinati dal medico:
 - a) prelievo capillare e venoso del sangue; b) iniezioni ipodermiche, intramuscolari e tests allergodiagnostici; c) ipodermoclisi; d) vaccinazioni per via orale, per via intramuscolare e percutanee; e) rettoclisi; f) frizioni, impacchi, massaggi, ginnastica medica; g) applicazioni elettriche più semplici, esecuzione di E.C.G., E.E.G. e similari; h) medicazioni e bendaggi; i) clisteri evacuanti, medicamentosi e nutritivi; l) lavande vaginali; m) cateterismo nella donna; n) cateterismo nell'uomo con cateteri molli; o) sondaggio gastrico e duodenale a scopo diagnostico; p) lavanda gastrica; q) bagni terapeutici e medicati; r) prelievamento di secrezioni ed escrezioni a scopo diagnostico; s) prelievamento dei tamponi; t) iniezioni endovenose u) Somministrazione di radiofarmaci;

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti (laser e per telemetrie) , fotocopiatrici, telefono

Defibrillatore, ecografo portatile, elettrocardiografi, multiparametrici portatili, tablet surface, sollevatore pazienti, carrozzine, palmare farmacia, tv, saturimetro portatile, ecografo, elettrocardiografo Elimina code, elettroergonometro con Tappeto rotante, Cicloergometro, apparecchi per eseguire test ergonometro Tilttest, letto per il tilt test, apparecchi holter ECG, apparecchi holter, bilancia elettronica

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

S.I.D.E.M. APA - PF390

Perossido di idrogeno

Remove

Ipoclorito di sodio

Septam gel

Citroclorex 2 %

Neoxidina

Poviderm 10 %

Olio di Vaselina


Brill (disinfettante autoclave lavapadelle)

Alcool etilico;

Sostanze Radioattive.

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
- Agenti ergonomici:
 - Movimentazione Manuale dei Carichi (pazienti, spinta, traino, trasporto manuale);
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
- Agenti chimici;
- Agenti Biologici potenziale:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reperto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < <input type="checkbox"/> ≤ 5	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < <input type="checkbox"/> ≤ 1	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>

Principali rischi legati alla mansione
RISCHIO SICUREZZA

(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)

D
P
IR

Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	3	6
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	2	1	2
	Lesioni cute e occhi	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	3	2	6
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio Chimico	1	2	2

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conformi alla EN 13287
- mascherine monouso conformi alla EN 374
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conformi alla EN 374 - 455
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455
- occhiali o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

Camici di Piombo;
Occhiali schermati;
Guanti protettivi da radiazioni.

Sostanze Radioattive

Tc 99 I-131 I-123 In-111

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ALTO**

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Operatrice Socio Sanitaria

Attività e compiti del personale Addetto

Coadiuvare l'infermiere in tutte le attività sia in un contesto sociale che in un contesto sanitario, con servizi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria (senza somministrazione terapie).

Promozione e benessere psicologico e relazionale della persona: a) stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue; b) impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo; c) sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non; d) incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali;

Adattamento domestico/ambientale: a) rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione; b) applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente; c) applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari; d) adottare comportamenti idonei alla prevenzione/ riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti;

Assistenza alla salute della persona:

a) comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci; b) riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc.; c) adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici; d) applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario;

Cura bisogni primari della persona:

a) supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non autosufficienza; b) applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie; c) adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento; d) riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti, fotocopiatrici, telefono
Sollevatore pazienti, carrozzine

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

S.I.D.E.M. APA - PF390
Perossido di idrogeno
Remove
Ipoclorito di sodio
Septam gel
Citroclorex 2 %
Neoxidina
Poviderm 10 %
Olio di Vaseline
Brill (disinfettante autoclave lavapadelle)
Alcool etilico Etanolo 52.4g.npropanolo

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Movimentazione Manuale dei Carichi (pazienti, pinta, traino, trasporto manuale);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
- Agenti chimici;
- Agenti Biologici potenziale :
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

Esposizione a rumore

 A(8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]

 ≤ 80
 $80 < \leq 85$
 $85 < \leq 87$
 > 87

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico

 Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute

 Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute

 Basso per la sicurezza Rilevante per la salute

 Alto per la sicurezza Rilevante per la salute
Rischio Biologico


 Presente Potenziale

 Non presente
Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario
 Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi

 Non presente

 Presente

 Potenziali

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo	
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato	

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>

Principali rischi legati alla mansione
RISCHIO SICUREZZA

(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)

D
P
IR

Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	2	4
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	2	1	2
	Lesioni cute e occhi	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	3	2	6	
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
Rischio Chimico	1	2	2	

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- mascherine monouso conforme alla EN 374
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc)
- Camici di Piombo;
- Occhiali Schermati;
- Guanti protettivi da radiazioni.

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Camici di Piombo;
- Occhiali Schermati;
- Guanti protettivi da radiazioni.

Sostanze Radioattive

Tc 99 I-131 I-123 In-111

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ALTO**

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

- ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Medico di reparto

Attività e compiti del personale Addetto

- Attività clinica
- Attività interventistica
- Attività ambulatoriare
- Visita Medica

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti , fotocopiatrici, telefono

Defibrillatore, ecografo portatile, elettrocardiografi, ecografo, elettrocardiografo ergonometro

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti di uso comune;
Sostanze radioattive

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
- Agenti Biologici potenziali:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso

Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo

Reperto

Medicina Nucleare - Lotto 1 - Piano Seminterrato

Esposizione a rumore A(8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
--	---	---	---	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s^2]	Mano - braccio [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> potenziale	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input checked="" type="checkbox"/> Potenziali
--	---------------------------------------	--	--

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione
RISCHIO SICUREZZA

(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)

D
P
IR

Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	2	4
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	1	2
	Rischio Chimico	1	2	2



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
Reparto	Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc)
- Camici di Piombo;
- Occhiali schermati;
- Gaunti protettivi da radiazioni.

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Camici di Piombo;
- Occhiali schermati;
- Gaunti protettivi da radiazioni.

Sostanze Radioattive

Tc 99 I-131 I-123 In-111

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi - in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ALTO**

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, **TOTALE 16 ore.**

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8 ore.**

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- + Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

- + indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 - prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (T.S.R.M.)

Attività e compiti del personale Addetto

- Approntare i radiofarmaci secondo le norme di buona preparazione;
- Utilizzare le apparecchiature utilizzate in Medicina Nucleare (Gamma-camera Cella Calda PET);
- Eseguire i controlli di qualità periodici sulle apparecchiature delle differenti aree radiologiche;
- Preparare, per ogni paziente, anche la dose di radiofarmaco da iniettare per lo svolgimento della [scintigrafia](#) o della [tomografia ad emissione di positroni \(PET\)](#), che però somministrerà e gestirà il professionista [Infermiere o il Medico](#). Il TSRM si occupa, inoltre, delle attività correlate alla diagnostica "camera calda".
- Applicare, sotto prescrizione del Medico Nucleare ed in collaborazione con lo stesso, i corretti protocolli diagnostici;
- programmazione di propri piani di lavoro e di quelli del personale alle proprie dipendenze, loro presentazione ai superiori e successiva attuazione;
- richiesta ordinaria e urgente di interventi medici e di altro personale a seconda delle esigenze sanitarie, sociali e spirituali degli assistiti;
- compilazione dei dati sul movimento degli assistiti e collaborazione alla raccolta ed elaborazione di dati statistici relativi al servizio;
- tenuta e compilazione dei registri e dei moduli di uso corrente;
- registrazione del carico e scarico dei medicinali,
- controllo della pulizia, ventilazione, illuminazione e riscaldamento di tutti i locali del reparto;
- sorveglianza sulle attività dei malati affinché le stesse si attuino secondo le norme di convivenza prescritte dai regolamenti interni.
- assistenza al medico nelle varie attività di reparto;
- opera di educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari;
- opera di orientamento e di istruzione nei confronti del personale T.S.R.M.;
- interventi d'urgenza (respirazione artificiale, ossigenoterapia, massaggio cardiaco esterno, manovre emostatiche) seguiti da immediata richiesta di intervento medico;



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso

Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo

Reparto

Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti (laser e per telemetrie) , fotocopiatrici, telefono

Defibrillatore, ecografo portatile, elettrocardiografi, multiparametrici portatili, tablet surface, sollevatore pazienti, carrozzine, palmare farmacia, tv, saturimetro portatile, ecografo, elettrocardiografo
Elimina code, elettroergonometro con Tappeto rotante, Cicloergometro, apparecchi per eseguire test ergonometro Tilttest, letto per il tilt test, apparecchi holter ECG, apparecchi holter, bilancia elettronica

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

S.I.D.E.M. APA - PF390

Perossido di idrogeno

Remove

Ipoclorito di sodio

Septam gel

Citroclorex 2 %

Neoxidina

Poviderm 10 %

Olio di Vaselina

Brill (disinfettante autoclave lavapadelle)

Alcool etilico;

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Movimentazione Manuale dei Carichi (pazienti, pinta, traino, trasporto manuale);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
- Agenti chimici;
- Agenti Biologici potenziale :
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano - braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < <input type="checkbox"/> ≤ 5	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < <input type="checkbox"/> ≤ 1	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> Potenziale	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	---------------------------------------	--	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	2	4
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	2	1	2
	Lesioni cute e occhi	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	2	2	
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
Rischio Chimico	1	2	2	



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso

Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo

Reparto

Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali


- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- mascherine monouso conforme alla EN 374
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455
- occhiali o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc);
- Camici di Piombo
- Occhiali schermati
- Guanti protettivi da radiazioni.

Dispositivi di Protezione Individuali 3[^] categoria

- Camici di Piombo
- Occhiali schermati
- Guanti protettivi da radiazioni.

Sostanze Radioattive

Tc 99 I-131 I-123 In-111

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

<p>Programmi di Formazione</p> <p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni</p> <p>Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO</p> <p>Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, TOTALE 16 ore.</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO</p> <p>La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI</p> <p>Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p>

<p>differenze di genere:</p> <p>✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa. <u>Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale</u></p>
<p>età :</p> <p>✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.</p>

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso

Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo

Reparto

Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Amministrativo

Attività e compiti del personale Addetto

- Accogliere ed indirizzare i pazienti;
- Gestire posta, chiamate, email e fax in entrata e in uscita:
- monitorare, rispondere ed inoltrare la posta elettronica;
- ritirare, smistare e distribuire la posta in arrivo giornalmente;
- monitorare scrivere e restituire i referti;
- Mantenere documenti:
- digitare, correggere bozze, e gestire la corrispondenza;
- aggiornare e mantenere le procedure;
- Archiviare ed organizzare documenti elettronici e cartacei, come email, e altri documenti amministrativi:
- convertire documenti cartacei in digitali utilizzando uno scanner;
- prestare assistenza durante l'inserimento dati e la manutenzione dei database.
- Controllo del calendario prenotazioni su RIS/PACS;
- Interagire con i pazienti, riferendo eventuali reclami in modo tempestivo;
- Mantenere in ordine ufficio e risolvere i problemi amministrativi:
- organizzare la riparazione e il mantenimento delle attrezzature d'ufficio;
- ordinare i materiali mancanti e mantenere l'inventario, sostituendo e rimpiazzando eventuali attrezzature;
- assicurarsi che l'area di lavoro sia sempre pulita e in ordine.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti, fotocopiatrici, telefono

Defibrillatore, ecografo portatile, elettrocardiografi, ecografo, elettrocardiografo ergonometro

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti di uso comune;

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra - SERVIZIO 118

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano - braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < <input type="checkbox"/> ≤ 5	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < <input type="checkbox"/> ≤ 1	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	--	--

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	--	-----------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------------	--	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	1	2
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	1	1	1
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.)	1	1	1
Mans	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	3	6
	Rischio Chimico	1	1	1

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^ categoria



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ALTO**

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio medio, **TOTALE 16 ore.**

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8 ore.**

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Lotto 1- Piano Terra – SERVIZIO 118

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle ***misure generali di tutela*** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e s.m.i come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 "*Riunione periodica*" prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere *discusso* il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nel paragrafo III.1 del presente documento "*Interventi specifici per migliorare le attuali misure di sicurezza*" vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

La criticità riscontrate, sono state suddivise in tre macro categorie:

- Autorizzativi, Strutturali ed Impiantistici;
- Ergonomici;
- Gestionali ;

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Informazione ai sensi art. 36 del D.lg 81/08: Regolamenti, Procedure ed Opuscoli, sono visionabili sul sito ASL Teramo (Area intranet / Archivio / Servizio Prevenzione / Misure di Prevenzione).

Allegato 1

Misure e programmi per il miglioramento
continuo

"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA"

Presidio Ospedaliero "G. Mazzini"

Piazza Italia - 64100 - Teramo

MEDICINA NUCLEARE


Lotto 1 - Piano Seminterrato

MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.

D.M. 10 marzo 1998 - D.M. 18 settembre 2002 e smi

Data	Revisione	ID
7/1/2019	00	S40366/01_001

 ASL TERAMO <small>www.aslteramo.it</small>	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

DATA DEL SOPRALLUOGO

20/12/2018

ESEGUITO PER "PROFESSIONAL SERVICE SRL"

TECNICO 1

Luca TIBONI

TECNICO 2


Germano SORNELLI

CODICE COMMESSA

S40366/01_001

RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Dott. ssa Narcisa DE VINCENTIS

 ASL TERAMO www.aslteramo.it	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

Premessa

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i., individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle ***misure generali di tutela*** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'**art. 35 "Riunione periodica"** prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere *discusso* il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nel paragrafo III.1 del presente documento "*Interventi specifici per migliorare le attuali misure di sicurezza*" vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

La criticità riscontrate, sono state suddivise in tre macro categorie:

- Autorizzativi, Strutturali ed Impiantistici;
- Ergonomici;
- Gestionali;

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Il giorno 20 Dicembre 2018 è stato effettuato un sopralluogo tecnico presso i locali oggetto del presente verbale, per la verifica della rispondenza degli stessi alle norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di garantire le misure generali di tutela ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i;

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$\mathbf{IR = P \times D}$$

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- o) L'organizzazione del lavoro;**
- p) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;**
- q) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;**
- r) L'ergonomia della postazione di lavoro;**
- s) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;**
- t) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;**
- u) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;**
- v) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;**
- w) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;**
- x) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;**
- y) L'analisi del registro degli infortuni;**
- z) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;**
- aa) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;**
- bb) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;**

N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla "VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE" il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI** dall'azienda.

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$IR = P \times D$$

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

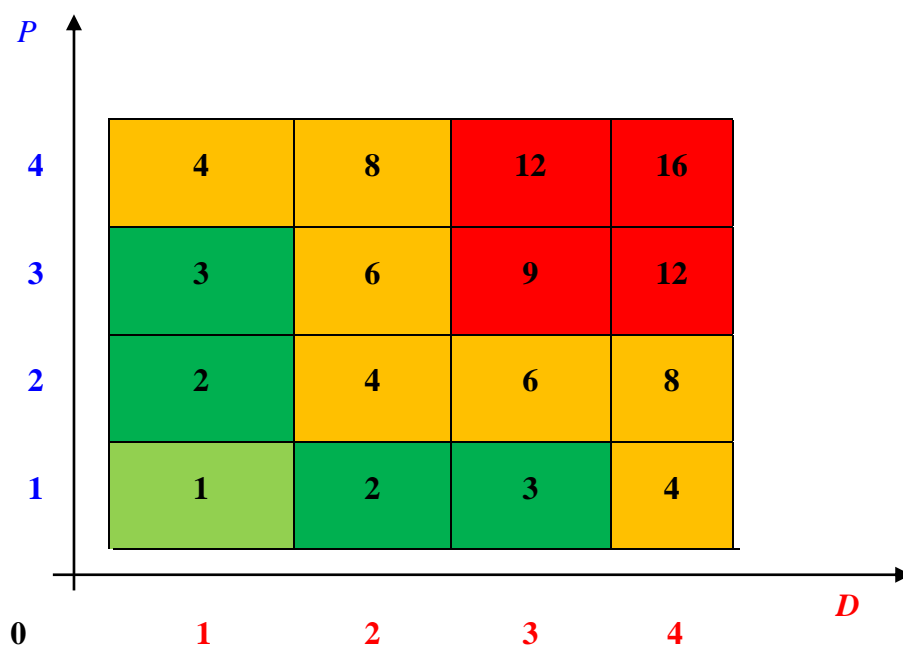


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):

Tabella A

<i>IR = P X D</i>	Priorità	<i>Azioni</i>
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2-3	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
4-8	Medio-Elevato	Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
>9	Molto Elevato	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore

Obiettivo della valutazione dei rischi è quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.



Interventi specifici per migliorare le attuali misure di sicurezza



criticità luoghi di lavoro


Le indicazioni delle priorità di intervento sono relative alle misure da adottare individuate in funzione di:

- Normativa Vigente;
- Classe di criticità o gravità del rischio;
- Numero di persone esposte al rischio riscontrato.

TEMPI IPOTIZZATI PER EFFETTUARE GLI ADEMPIMENTI DELLE INADEMPIENZE INDIVIDUATE	
Breve Termine	Tempi di realizzazione = 0 - 90 gg
Medio Termine	Tempi di realizzazione = 90 - 180 gg
Lungo Termine	Tempi di realizzazione = maggiore di 180 gg

SCHEDA DI VALUTAZIONE					
Situazione pericolosa	Rischio	Indice Rischio (PxD)	Intervento	A cura di	Tempi di realizzazione
<p>Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che tra la Camera Calda e la Stanza della Somministrazione, non c'è comunicazione visiva e/o radio ma solo il Passa Preparati.</p>  	Difficoltà di comunicazione per gli operatori	2x2=4	Verificare la possibilità di munire le rispettive stanze di una apposita comunicazione, al fine di favorire le procedure tra gli operatori e rendere più fluide le operazioni che si devono compiere.	Dirigente Responsabile Con supporto Ufficio Tecnico	Medio termine

SCHEDA DI VALUTAZIONE					
Situazione pericolosa	Rischio	Indice Rischio (PxD)	Intervento	A cura di	Tempi di realizzazione
<p>Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che dove escono i pazienti, soprattutto gli allettati/barellati, manca una pensilina di protezione contro le intemperie.</p>  	Igienico sanitario	2x2=4	Verificare la possibilità di posizionare una protezione all'uscita esterna del reparto, al fine di garantire una adeguata protezione per i pazienti che non possono proteggersi dalle intemperie.	Dirigente Responsabile Con supporto Ufficio Tecnico	Medio termine

SCHEDA DI VALUTAZIONE					
Situazione pericolosa	Rischio	Indice Rischio (PxD)	Intervento	A cura di	Tempi di realizzazione
<p>Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che la manichetta posizionata all'interno del reparto, è priva di segnaletica per l'individuazione dell'attrezzatura.</p> 	Mancata individuazione mezzi di estinzione	2x2=4	Verificare la possibilità di installare i pittogrammi di segnalazione e dell'ubicazione dei mezzi di estinzione conformi al Titolo V del D.Lgs. 81/08	Dirigente Responsabile Con supporto Ditta (global service)	Breve termine

Tutte le non conformità sopra riscontrate devono essere inserite in un programma di intervento mirato alla riduzione dei rischi rispettando i principi generali della prevenzione in materia di sicurezza.

Allegato 2

Elenco Personale Reparto

Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nel reparto oggetto del presente documento è il seguente:


- Dirigenti Medici;
- Coordinatore Tecnico;
- Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (T.S.R.M.);
- Infermiere;
- Operatore Socio Sanitario;
- Amministrativo

Nell'allegato 1 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

TURNI LAVORATIVI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
h 8/14 | 14/17

NO LAVORO NOTTURNO

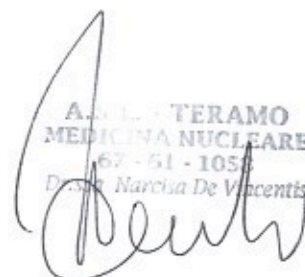
A.S.L. - TERAMO
MEDICINA NUCLEARE
0862 - 61 - 1058
Dott. Maria De Vincentis



ALLEGATO 1

N°	COGNOME E NOME	Profilo Professionale	Unità Operativa
1	De Vincentis Narcisa	Responsabile/Dir. Medico	Medicina Nucleare
2	Braca Domenico	Dirigente Medico	Medicina Nucleare
3	Spitilli Maria Grazia	Dirigente Medico	Medicina Nucleare
4	Padovano Federico	Dirigente Medico	Medicina Nucleare
5	Di Berardo Febo	Coordinatore Tecnico	Medicina Nucleare
6	Scarpone Pietro	T.S.R.M.	Medicina Nucleare
7	Di Gregorio Angela	T.S.R.M.	Medicina Nucleare
8	Romito MariaValeria	T.S.R.M.	Medicina Nucleare
9	Gullota Emanuela	T.S.R.M.	Medicina Nucleare
9	Di Crescenzo Cinzia	Infermiere Professionale	Medicina Nucleare
10	Flamminj Pierina	Operatore Socio Sanitario	Medicina Nucleare
11	Di Domenicantonio Monia	Amministrativo	Medicina Nucleare

A.S.P. TERAMO
MEDICINA NUCLEARE
67 - 51 - 105
D. De Vincentis Narcisa De Vincentis



Amministrativo

Attività e compiti del personale Addetto

- Accogliere ed indirizzare i pazienti;
- Gestire posta, chiamate, email e fax in entrata e in uscita;
- monitorare, rispondere ed inoltrare la posta elettronica;
- ritirare, smistare e distribuire la posta in arrivo giornalmente;
- monitorare scrivere e restituire i referti;
- Mantenere documenti:
- digitare, correggere bozze, e gestire la corrispondenza;
- aggiornare e mantenere le procedure;
- Archiviare ed organizzare documenti elettronici e cartacei, come email, e altri documenti amministrativi:
- convertire documenti cartacei in digitali utilizzando uno scanner;
- prestare assistenza durante l'inserimento dati e la manutenzione dei database.
- Controllo del calendario prenotazioni su RIS/PACS;
- Interagire con i pazienti, riferendo eventuali reclami in modo tempestivo;
- Mantenere in ordine ufficio e risolvere i problemi amministrativi:
- organizzare la riparazione e il mantenimento delle attrezzature d'ufficio;
- ordinare i materiali mancanti e mantenere l'inventario, sostituendo e rimpiazzando eventuali attrezzature;
- assicurarsi che l'area di lavoro sia sempre pulita e in ordine.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti, fotocopiatrici, telefono
Defibrillatore, ecografo portatile, elettrocardiografi, ecografo, elettrocardiografo ergonometro


Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti di uso comune;

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

A.S.L. 1 TERAMO
MEDICINA NUCLEARE
Dr. 

Coordinatore Tecnico

Attività e compiti del personale Addetto

- * Pianificazione e programmazione turnistica del personale (T.S.R.M./Infermieri/OSS)
- * Risoluzione ed organizzazione problematiche del reparto
- * Verifica e controllo del Reparto
- * Partecipazione alle visite mediche
- * Attività di ufficio:
 - Attività amministrativa e contabile;
 - Elaborazione ed analisi dati;
 - Inserimento dati, composizione testi;
 - Rapporti con gli utenti;
 - Archiviazione documenti

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminale, Stampante (ad aghi, laser, getto di inchiostro), Telefono Tagliacarte, spillatrici, taglierine manuali e Fotocopiatrice.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario


Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- guanti monouso (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc)
- Camici di Piombo
- Occhiali anti-x
- Guanti protettivi da radiazioni

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

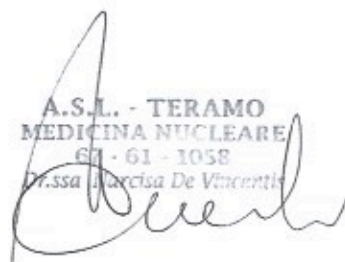
Sostanze Radioattive

Tc 99 I-131 I-123 In-111


A.S.S. TORAMA
MEDICINA NUCLEARE
67 - 61 - 1058
Narcisa De Vincenti

Attività e compiti del personale Addetto

- programmazione di propri piani di lavoro e di quelli del personale alle proprie dipendenze, loro presentazione ai superiori e successiva attuazione;
- annotazione sulle schede cliniche degli abituali rilievi di competenza (temperatura, polso, respiro, pressione, secreti, escreti) e conservazione di tutta la documentazione clinica sino al momento della consegna agli archivi centrali; registrazione su apposito diario delle prescrizioni mediche, delle consegne e delle osservazioni eseguite durante il servizio);
- richiesta ordinaria e urgente di interventi medici e di altro personale a seconda delle esigenze sanitarie, sociali e spirituali degli assistiti;
- compilazione dei dati sul movimento degli assistiti e collaborazione alla raccolta ed elaborazione di dati statistici relativi al servizio;
- tenuta e compilazione dei registri e dei moduli di uso corrente;
- registrazione del carico e scarico dei medicinali, dei disinfettanti, dei veleni e degli stupefacenti; loro custodia e sorveglianza sulla distruzione. Custodia delle apparecchiature e delle dotazioni di reparto;
- controllo della pulizia, ventilazione, illuminazione e riscaldamento di tutti i locali del reparto;
- sorveglianza sulle attività dei malati affinché le stesse si attuino secondo le norme di convivenza prescritte dai regolamenti interni.
- assistenza completa dell'infermo;
- somministrazione dei medicinali prescritti ed esecuzione dei trattamenti speciali curativi ordinati dal medico;
- sorveglianza e somministrazione delle diete;
- assistenza al medico nelle varie attività di reparto e di sala operatoria;
- rilevamento delle condizioni generali del paziente, del polso, della temperatura, della pressione arteriosa e della frequenza respiratoria;
- effettuazione degli esami di laboratorio più semplici;
- raccolta, conservazione ed invio in laboratorio del materiale per le ricerche diagnostiche;
- disinfezione e sterilizzazione del materiale per l'assistenza diretta al malato;
- opera di educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari;
- opera di orientamento e di istruzione nei confronti del personale generico, degli allievi e del personale esecutivo;
- interventi d'urgenza (respirazione artificiale, ossigenoterapia, massaggio cardiaco esterno, manovre emostatiche) seguiti da immediata richiesta di intervento medico;
- somministrazione dei medicinali prescritti ed esecuzione dei seguenti trattamenti diagnostici e curativi ordinati dal medico:
 - a) prelievo capillare e venoso del sangue; b) iniezioni ipodermiche, intramuscolari e tests allergodiagnostici; c) ipodermoclisi; d) vaccinazioni per via orale, per via intramuscolare e percutanee; e) rettoclisi; f) frizioni, impacchi, massaggi, ginnastica medica; g) applicazioni elettriche più semplici, esecuzione di E.C.G., E.E.G. e similari; h) medicazioni e bendaggi; i) clisteri evacuanti, medicamentosi e nutritivi; l) lavande vaginali; m) cateterismo nella donna; n) cateterismo nell'uomo con cateteri molli; o) sondaggio gastrico e duodenale a scopo diagnostico; p) lavanda gastrica; q) bagni terapeutici e medicati; r) prelevamento di secrezioni ed escrezioni a scopo diagnostico; s) prelevamento dei tamponi; t) iniezioni endovenose u) Somministrazione di radiofarmaci;



Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti (laser e per telemetrie), fotocopiatrici, telefono

Defibrillatore, ecografo portatile, elettrocardiografi, multiparametrici portatili, tablet surface, sollevatore pazienti, carrozzine, palmare farmacia, tv, saturimetro portatile, ecografo, elettrocardiografo Elimina code, elettroergonometro con Tappeto rotante, Cicloergometro, apparecchi per eseguire test ergonometro Tilttest, letto per il tilt test, apparecchi holter ECG, apparecchi holter, bilancia elettronica

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

S.I.D.E.M. APA - PF390

Perossido di idrogeno

Remove

Ipoclorito di sodio

Septam gel

Citroclorex 2 %

Neoxidina

Povidern 10 %

Olio di Vaseline

Brill (disinfettante autoclave lavapadelle)

Alcool etilico;

Sostanze Radioattive.

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- mascherine monouso conforme alla EN 374
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455
- occhiali o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

- Camici di Piombo;
- Occhiali schermati;
- Guanti protettivi da radiazioni.

Sostanze Radioattive

Tc 99 I-131 I-123 In-111


ELISABETTA DE VINCENTIS
MEDICINA NUCLEARE
67 - 61 - 1058
P. De Vincentis

Operatrice Socio Sanitaria

Attività e compiti del personale Addetto

Coadiuvare l'infermiere in tutte le attività sia in un contesto sociale che in un contesto sanitario, con servizi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria (senza somministrazione terapie).

Promozione e benessere psicologico e relazionale della persona: a) stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue; b) impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo; c) sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non; d) incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali;

Adattamento domestico/ambientale: a) rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione; b) applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente; c) applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari; d) adottare comportamenti idonei alla prevenzione/ riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti;

Assistenza alla salute della persona:

a) comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci; b) riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc.; c) adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici; d) applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario;

Cura bisogni primari della persona:

a) supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non autosufficienza; b) applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie; c) adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento; d) riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi.

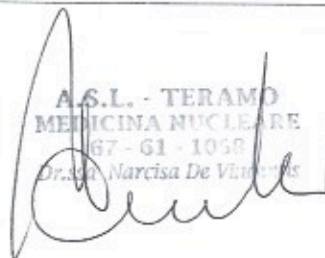
Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti, fotocopiatrici, telefono
Sollevatore pazienti, carrozzine

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

S.I.D.E.M. APA - PF390
Perossido di idrogeno
Remove
Ipoclorito di sodio
Septam gel
Citroclorex 2 %
Neoxidina
Povidern 10 %
Olio di Vaseline
Brill (disinfettante autoclave lavapadelle)
Alcool etilico

A.S.L. - TERAMO
MEDICINA NUCLEARE
0862 - 67 - 61 - 1058
Dr.ssa Narcisa De Vito



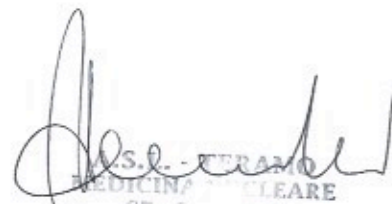
Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- mascherine monouso conforme alla EN 374
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc)
- Camici di Piombo;
- Occhiali Schermati;
- Guanti protettivi da radiazioni.

Dispositivi di Protezione Individuali 3[^] categoria

Sostanze Radioattive

Tc 99 I-131 I-123 In-111


S.S. - TERRANO
MEDICINA NUCLEARE
67 - 68
Dr.ssa Nicoletta Vincentis

Medico di reparto

Attività e compiti del personale Addetto

- Attività clinica;
- Attività ambulatoriare;
- Visita Medica;
- Attività in diagnostica.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videotermini, stampanti, fotocopiatrici, telefono
Defibrillatore, ecografo portatile, elettrocardiografi, ecografo, elettrocardiografo ergonometro

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti di uso comune;
Sostanze radioattive

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc)
- Camici di Piombo;
- Occhiali schermati;
- Gaunti protettivi da radiazioni.

Dispositivi di Protezione Individuali 3[^] categoria

Sostanze Radioattive

Tc 99 I-131 I-123 In-111

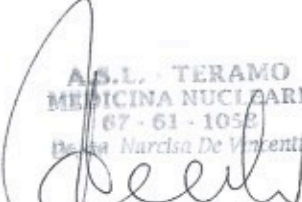
ASL TERRAMO
P.O. S. ANGELO
Dr. ssa *Marcisa De Vito*
Vincentis

Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (T.S.R.M.)

Attività e compiti del personale Addetto

- Approntare i radiofarmaci secondo le norme di buona preparazione;
- Utilizzare le apparecchiature utilizzate in Medicina Nucleare (Gamma-camera Cella Calda PET);
- Eseguire i controlli di qualità periodici sulle apparecchiature delle differenti aree radiologiche;
- Preparare, per ogni paziente, anche la dose di radiofarmaco da iniettare per lo svolgimento della scintigrafia o della tomografia ad emissione di positroni (PET), che però somministrerà e gestirà il professionista Infermiere o il Medico. Il TSRM si occupa, inoltre, delle attività correlate alla diagnostica "camera calda".
- Applicare, sotto prescrizione del Medico Nucleare ed in collaborazione con lo stesso, i corretti protocolli diagnostici;
- programmazione di propri piani di lavoro e di quelli del personale alle proprie dipendenze, loro presentazione ai superiori e successiva attuazione;
- richiesta ordinaria e urgente di interventi medici e di altro personale a seconda delle esigenze sanitarie, sociali e spirituali degli assistiti;
- compilazione dei dati sul movimento degli assistiti e collaborazione alla raccolta ed elaborazione di dati statistici relativi al servizio;
- tenuta e compilazione dei registri e dei moduli di uso corrente;
- registrazione del carico e scarico dei medicinali,
- controllo della pulizia, ventilazione, illuminazione e riscaldamento di tutti i locali del reparto;
- sorveglianza sulle attività dei malati affinché le stesse si attuino secondo le norme di convivenza prescritte dai regolamenti interni.
- assistenza al medico nelle varie attività di reparto;
- opera di educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari;
- opera di orientamento e di istruzione nei confronti del personale T.S.R.M.;
- interventi d'urgenza (respirazione artificiale, ossigenoterapia, massaggio cardiaco esterno, manovre emostatiche) seguiti da immediata richiesta di intervento medico;

AS.L. - TERAMO
MEDICINA NUCLEARE
67 - 61 - 1052
Dott. Narcisa De Vincentis



Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Videoterminali, stampanti (laser e per telemetrie), fotocopiatrici, telefono

Defibrillatore, ecografo portatile, elettrocardiografi, multiparametrici portatili, tablet surface, sollevatore pazienti, carrozzine, palmare farmacia, tv, saturimetro portatile, ecografo, elettrocardiografo
Elimina code, elettroergonometro con Tappeto rotante, Cicloergometro, apparecchi per eseguire test ergonometro Tilttest, letto per il tilt test, apparecchi holter ECG, apparecchi holter, bilancia elettronica

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

S.I.D.E.M. APA - PF390

Perossido di idrogeno

Remove

Ipoclorito di sodio

Septam gel

Citroclorex 2 %

Neoxidina

Poviderm 10 %

Olio di Vaseline

Brill (disinfettante autoclave lavapadelle)

Alcool etilico;

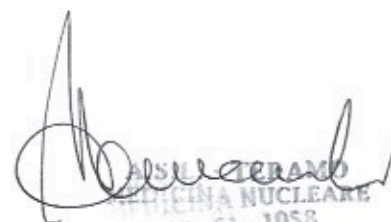
Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- mascherine monouso conforme alla EN 374
- guanti monouso per rischi chimici (*gomma/nitrile*) conforme alla EN 374 - 455
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455
- occhiali o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, manicotti, ecc);
- Camici di Piombo
- Occhiali schermati
- Guanti protettivi da radiazioni.

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

Sostanze Radioattive

Tc 99 I-131 I-123 In-111


ASL TERAMO
MEDICINA NUCLEARE
67 - 61 - 1058
Dr. ssa Narcisa De Vincentis

Allegato 3

Valutazione Rischio chimico

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Fraasi di rischio								
PEROSSIDO DI IDROGENO	/	Coordinatrice di reparto Infermieri OSS Madici	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO</p> <p>Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. (EN 166).</p> <p>PROTEZIONI DELLE MANI</p> <p>In caso di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi in gomma o PVC.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA</p> <p>Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.</p>	<p>Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.</p> <p>In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.</p>	<p>Raccomandazioni per la manipolazione: Evitare il contatto con gli occhi. Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici.</p> <p>Raccomandazioni di igiene professionale: Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p> <p>Raccomandazioni per l'immagazzinamento: Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole. Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.</p> <p>Materiali compatibili: Acciaio inox AISI 316 passivato, alluminio puro passivato, PP, PE, HD, vetro.</p> <p>Materiali incompatibili: Acciaio al carbonio, materiali plastici con cariche minerali.</p>	<p>L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola.</p> <p>L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali.</p> <p>Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare arrossamento e irritazione in soggetti sensibili.</p> <p>Contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi fenomeni di irritazione.</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
IPOCLORITO DI SODIO	H 290 H 314 H 400	Coordinatrici di reparto Infermieri OSS Madici	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Maschera protettiva: Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di aerosol o di nebbia. Tipo: B-P2 (filtri combinati contro gas acidi e particelle, codice cromatico: grigio/bianco). Guanti protettivi: Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Controllare la tenuta/l'impermeabilità prima dell'uso. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sovrapposti insieme al fornitore dei guanti stessi. Occhiali protettivi Utilizzare la visiera con protezione laterale. Proteggere il viso.	Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Contenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.	Manipolare ed aprire il recipiente con cautela. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Proteggere dai raggi solari. Conservare soltanto nel recipiente originale. Prodotti gassosi di decomposizione possono causare sovrappressione all'interno di contenitori a tenuta stagna. Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche. Utilizzare la ventilazione locale e generale. Temperatura di stoccaggio consigliata: 20 °C.	In caso di ingestione Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo) In caso di contatto con gli occhi provoca ustioni, Provoca gravi lesioni oculari, pericolo di cecità In caso di inalazione tosse, Dispnea In caso di contatto con la pelle Provoca gravi ustioni, causa ferite che guariscono lentamente

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02


Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
SEPTAMAN GEL	R11	Coordinatri ce di reparto Infermieri OSS Madici	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	/	<p>Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Provvedere una ventilazione sufficiente. Piccoli versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua.</p> <p>In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua. Se ciò non fosse possibile, miscelare con acqua onde elevare il punto d'infiammabilità del prodotto (23-25°C).</p>	<p>Evitare il contatto con gli occhi. Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione.</p> <p>Conservare il prodotto in recipienti ben chiusi, in luogo fresco ed asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore; evitare le alte temperature.</p>	<p>Ingestione: irritazioni alle mucose orali e al tratto superiore dell'apparato digerente; l'ingestione di quantità significative provoca allucinazioni, convulsioni, atassia, cefalea, alterazioni nella secrezione gastrica, nausea, vomito, diminuzione della temperatura corporea, cambiamenti nell'attività motoria e respiratoria.</p> <p>Inalazione: possibile irritazione del naso e della gola.</p> <p>Contatto con la cute: possibili irritazioni solo per esposizioni prolungate e ripetute.</p> <p>Contatto con gli occhi: forti irritazioni per contatto diretto; possibili irritazioni agli occhi per concentrazioni di vapori nell'aria superiori ai TLV degli alcoli.</p> <p>Esposizione continuata: circa la tossicità a lungo termine, non sono noti effetti a danno della salute dell'uomo.</p> <p>Dose letale nell'uomo ingerita nel corso di 1 ora: 10 ml/Kg (alcol etilico 50%)</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
BILL	H 302 H 332 H 315 H 319	Coordinatori di reparto Infermieri OSS Medici	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezioni delle mani: Non richiesto per l'uso normale Protezione della pelle: Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale Protezione degli occhi: Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.	Precauzioni ambientali Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Lavare con abbondante acqua.	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Durante il lavoro non mangiare né bere. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.	Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela a) tossicità acuta: Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 450 Ppm - Durata: 4h Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1746 mg/kg propan-2-olo - CAS: 67-63-0 a) tossicità acuta: Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4710 mg/kg Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto = 12800 mg/kg Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 72.6 mg/l - Durata: 4h 2-butossietanolo - CAS: 111-76-2 LD50 (RABBIT) ORAL: 320 MG/KG Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi a) tossicità acuta; b) corrosione/irritazione cutanea; c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi; d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea; e) mutagenicità delle cellule germinali; f) cancerogenicità; g) tossicità per la riproduzione; h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
CITROCLO REX 2%	H225 H319	Coordinatrici di reparto Infermieri OSS Madici	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	/	<p>Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.</p> <p>Per chi interviene direttamente: Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.</p>	<p>Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari</p> <p>Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Durante il lavoro non mangiare né bere.</p>	/

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 - Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare - Lotto 1 - Piano Seminterrato

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
ALCOOL ETILICO	H225 H319	Infermiere OSS	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezioni per occhi/volto: Utilizzare la visiera con protezione laterale. Protezione delle mani: Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopraccitati insieme al fornitore dei guanti stessi. Protezione respiratoria: Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di aerosol o di nebbia. Tipo: A (contro gas e vapori organici con un punto di ebollizione > 65 °C, codice cromatico: marrone). Vanno osservati i limiti di indossamento secondo la GefStoffV in associazione con le regole per l'impiego di respiratori (BGR 190).	Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere le fonti di accensione. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Proprietà esplosive. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.	In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale. Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Proteggere dai raggi solari. Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Temperatura di stoccaggio consigliata: 15 - 25 °C.	In caso di ingestione: nausea, vomito, dolori addominali, In caso di esposizione prolungata o ripetuta tramite ingestione può danneggiare il fegato In caso di contatto con gli occhi. Provoca grave irritazione oculare In caso di inalazione: vertigini, Stato di ebbrezza, narcosi, difficoltà respiratorie

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
POVIDERM 10% (Iodopovidone)	H319	Coordinatrici di reparto Infermieri OSS Madici	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>PROTEZIONE RESPIRATORIA Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici (esempio maschera a carboni attivi).</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Indossare guanti (es. in neoprene, nitrile o PVC) resistenti ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. La scelta dipende anche dalle condizioni e dal tempo d'uso.</p> <p>Contatto breve (livello 2: < 30 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).</p> <p>Contatto lungo (livello 6: < 480 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE Abituali indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).</p>	<p>Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo.</p> <p>Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.</p> <p>Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua.</p>	<p>Evitare il contatto con la cute e gli occhi. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.</p> <p>Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione.</p> <p>Tenere il prodotto nei contenitori originali. Stoccare in luogo fresco ed asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari; evitare le alte temperature e l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.</p>	<p>INGESTIONE: irritazioni alle mucose orali e al tratto superiore dell'apparato digerente; l'ingestione di quantità significative provoca allucinazioni, convulsioni, atassia, cefalea, alterazioni nella secrezione gastrica, nausea, vomito, diminuzione della temperatura corporea, cambiamenti nell'attività motoria e respiratoria.</p> <p>INALAZIONE: possibile irritazione del naso e della gola.</p> <p>CONTATTO CON CUTE: possibili irritazioni solo per esposizioni prolungate e ripetute.</p> <p>CONTATTO CON OCCHI: forti irritazioni agli occhi.</p> <p>TOSSICITÀ ACUTA LD50 (acuta orale, topo): 8100 mg/Kg (Iodopovidone).</p> <p>TOSSICITÀ CRONICA POVIDERM 10% Soluzione Cutanea non ha effetti cancerogeni, teratogeni o mutageni nell'uomo.</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen- tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
NEOXIDINA	H318 H410	Infermiere OSS	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	Protezione della pelle Nessuna. Abituati indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).	Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.	Evitare il contatto con gli occhi. Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione. Conservare il prodotto in recipienti ben chiusi, in luogo fresco ed asciutto o a temperatura ambiente (inferiore ai 30°C). Evitare l'esposizione alla luce o ad altre radiazioni.	OCCHI Può provocare irritazioni agli occhi. CUTE I test di sensibilizzazione su cavie si sono ottenuti dei risultati positivi e negativi. INGESTIONE Può provocare irritazioni alle mucose orali e al tratto superiore dell'apparato digerente. L'ingestione di quantità significative provoca allucinazioni, convulsioni, atassia, cefalea, alterazioni nella secrezione gastrica, nausea, vomito, diminuzione della temperatura corporea, cambiamenti nell'attività motoria e respiratoria. Tossicità acuta clorexidina Gli studi di tossicità acuta dopo somministrazione per via orale, endovenosa e sottocutanea sono stati condotti su ratti e topi; i risultati sono così riassunti: via orale: 1260-1950 mg/kg via sottocutanea: 637-632 mg/kg via endovenosa: 18-13 mg/kg La clorexidina digluconato è ototossica. ESPOSIZIONE CONTINUATA Tossicità cronica clorexidina. Nei ratti l'esposizione orale cronica per 2 anni a soluzioni di clorexidina in dosi di 5,25 e 40 mg/kg/die ha dimostrato che la clorexidina non è cancerogena. In questi animali è stata osservata una istiocitosi reattiva dei linfonodi mesenterici. Tale fenomeno, tuttavia, non ha avuto carattere progressivo nei due anni di osservazione ed ha presentato regressione sospendendo il trattamento.


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
OLIO DI VASELINA	H222 H229	Infermiere OSS	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte. PROTEZIONE DELLE MANI: Utilizzare guanti adatti.	Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua..	Precauzioni per la manipolazione sicura Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere.	Tossicità acuta: test irritazione occhio (coniglio): 100 mg/1h: lieve Per inalazione di vapori: Può provocare edemi nella zona respiratoria. Non si scarta: neumonia. Per ingestione di grandi quantità: disturbi gastro- intestinali.

Sostanza/	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata	Modalità di esposizione	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
-----------	--------------------------------	---------------------------	------------------------	----------------------------	--------------------------	------------------	---------------------------------	-------------------------------	-----------------------------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Preparato	Frase di rischio		(Kg o litri usati per settimana per addetto)			fuoriuscita accidentale			
REMOVE	H314 H318	Infermiere OSS	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>PROTEZIONE DELLE MANI: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374)</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344).</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.</p>	<p>Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</p> <p>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</p> <p>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo.</p> <p>Absorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.</p> <p>Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.</p>	<p>Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p> <p>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili.</p>	<p>Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.</p> <p>Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.</p> <p>Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.</p>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Presidio Ospedaliero "G. Mazzini" - Piazza Italia - 64100 – Teramo
	Reparto	Medicina Nucleare – Lotto 1 - Piano Seminterrato

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

Conclusioni

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante il modello "*MoVaRisCh*".

Il Modello di Valutazione del Rischio Chimico denominato con un semplice acronimo "*MoVaRisCh*" è stato approvato dai gruppi tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia in applicazione alle Linee Guida del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94, ora Titolo IX Capo I Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (D.Lgs. 81/08), proposte dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome.

È una modalità di analisi che attraverso un percorso informatico semplice consente di effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. 81/08.

Nel modello è infatti prevista l'identificazione e il peso da assegnare ai parametri indicati dall'articolo di legge, e dai quali non è possibile prescindere, per effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute da parte delle aziende.

Il modello, che va inteso come un percorso di "facilitazione", rende possibile classificare ogni lavoratore esposto ad agenti chimici pericolosi in rischio irrilevante per la salute o non irrilevante per la salute in considerazione agli adempimenti del Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 per quanto riguarda il rischio chimico per la salute dei lavoratori.

Nella tabella seguente vengono individuate le classi di rischi.

0,1 ≤ R ≤ 15	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Consultare il MC in relazione agli agenti chimici utilizzati
15 ≤ R ≤ 21	INTERVALLO DI INCERTEZZA
	Rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi, rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il MC per la decisione finale
21 ≤ R ≤ 40	SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
40 < R ≤ 80	ELEVATO
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
R > 80	GRAVE
	Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione

In base alla tipologia, alla quantità degli agenti presenti ed alle modalità e frequenza di esposizione il personale è esposto ad un rischio:

BASSO PER LA SICUREZZA
E
IRRILEVANTE PER LA SALUTE

Il Datore di Lavoro:

- *ha consegnato idonei DPI;*
- *ha effettuato la specifica formazione;*
- *ha effettuato la sorveglianza sanitaria;*
- *Verifica, a cadenze prestabilite, l'utilizzo e la frequenza di esposizione da sostanze chimiche;*

Allegato 4

Scheda Valutazione Tempo di
Esposizione individuale al VDT

OGGETTO: VALUTAZIONE DEL TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
 (ai sensi dell'art. 173, comma 1- lett. c) del D. Lgs. 81/2008)

Ufficio/reparto di appartenenza: U.O. DI MEDICINA NUCLEARE
 data: 12.11.2018

NOMINATIVO	[A]	[B]	[C]	[D]	FIRMA LAVORATORE
D.ssa DE VINCENTIS NARCISA			XX		<i>[Signature]</i>
Dott. BRACA DOMENICO			XX		<i>[Signature]</i>
D.ssa SPITILLI MARIA GRAZIA				XX	<i>[Signature]</i>
Dott. PADOVANO FEDERICO				XX	<i>[Signature]</i>
C.T.S.R.M. DI BERARDO FEBO				XX	<i>[Signature]</i>
T.S.R.M. SCARPONE PIETRO			X		<i>[Signature]</i>
T.S.R.M. ROMITO MARIAVALERIA				X	<i>[Signature]</i>
T.S.R.M. GULLOTTA MANUELA				XX	<i>[Signature]</i>
T.S.R.M. DI GREGORIO ANGELA				XX	<i>[Signature]</i>
INF. DI CRESCENZIO CINZIA		XX			<i>[Signature]</i>
O.S.S. FLAMMINI PIERINA		XX			<i>[Signature]</i>

LEGENDA

- [A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo > di 20 ore settimanali
 - [B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo < di 20 ore settimanali
 - [C] = Personale con età > 50 anni *
 - [D] = Personale con età < 50 anni *
- * I punti [C] e [D] devono essere compilati soltanto dai dipendenti con esposizione a VDT > di 20 ore settimanali e sono necessari per stabilire la periodicità della visita medica.

IL RESPONSABILE U.O.
 A.S.L. - TERAMO
 MEDICINA NUCLEARE
 67 - 61 - 1058
 Dr.ssa Narcisa De Vincentis
[Signature]